

e di deferire gli atti di quest'elezione all'autorità giudiziaria. »

**FUSCO.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Fusco.

**FUSCO.** Io non intendo di muovere obiezioni alle conclusioni della Giunta, circa il proposto annullamento; ma siccome per incidente è trattata nella relazione una questione di diritto, io vorrei qualche spiegazione dalla Giunta, perchè non siano lesi alcuni principii. Nella relazione si tratta principalmente del fatto di essersi richieste inutilmente le liste elettorali, accanto alle quali per prescrizione di legge uno scrutatore deve far constare della presenza degli elettori.

La Giunta ha mosso qualche dubbio, qualche sospetto sull'intervento di tutti gli elettori, che si portano come votanti, ed avrebbe richiesto questa lista per poter fare delle indagini su di ciò; e poichè la medesima non le venne trasmessa, si è creduto anche per questo motivare l'annullamento della elezione di Torre Annunziata. Ora io vorrei si badasse a questo, che con le osservazioni della Giunta, noi potremmo stabilire un precedente assai pericoloso. Bruciate le liste su cui bisognava annotare l'intervento degli elettori, dopo compiute le operazioni di scrutinio e la proclamazione dell'eletto, è questo un motivo di nullità secondo lo stato presente della nostra legislazione? Io posso far voti che nella riforma elettorale s'inserisca un articolo, che faccia obbligo all'ufficio elettorale di conservare le liste dei presenti e dei votanti, per assicurare la fedeltà e l'esattezza del voto e dello squittinio; ma secondo la legge che vige, non è imposto quest'obbligo per l'ufficio elettorale; e se non è imposto, tanto meno può dirsi che la sua violazione importi nullità. Ciò posto, possiamo elevare questo difetto a motivo di annullamento, indipendentemente da tutte le altre ragioni che possono aver determinata la Giunta a farne proposta? Sicchè, badiamo bene, io ammetto probabilmente che questa elezione possa essere annullata per tante altre ragioni; ma se questa dell'abbruciamento delle liste di riscontro dovesse essere la preponderante, noi stabiliremmo un precedente che ci condurrebbe, anche secondo la legge vigente, ad annullare tutte le operazioni elettorali per le quali non sieno state conservate le liste di presenza, aggiungendo nella legge una disposizione che non esiste, il che è indubitatamente arbitrario. Su di ciò io vorrei qualche schiarimento dalla Giunta e mi riservo di regolare il mio voto.

**ROMEO, relatore.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**ROMEO, relatore.** Noi non abbiamo stabilito un

principio, nell'accertamento di quest'elezione, cioè la necessità assoluta, oppure no, di avere e conservare le liste di riscontro; noi abbiamo trovato che l'altra elezione di Torre Annunziata fu annullata, perchè mancava questo riscontro; ma non per la semplice mancanza astratta, ma perchè, tra le altre proteste che si erano fatte contro la elezione, si era detto di essersi fatti comparire come presenti molti elettori, i quali non erano andati a votare. Denunciato questo fatto alla Giunta, circondato da ben altre irregolarità, la Giunta chiese di avere queste liste di riscontro; e le si rispose che erano state abbruciate. Oggi si è ripetuta la stessa irregolarità, se pur così può chiamarsi, colle stesse condizioni dell'altra volta; ed una tale considerazione sopra questo fatto è sembrata grave alla vostra Giunta. Se altra volta fu annullata quest'elezione per questo fatto, se furono chieste queste liste di riscontro, e si rispose che erano state abbruciate; l'averle abbruciate anche oggi, come si sostiene, certo è un fatto gravissimo, il quale mette la Giunta nell'impossibilità di potere controllare quel fatto, contro il quale si è protestato, se cioè veramente furono fatti comparire come votanti elettori che non andarono a votare. Non è stato il principio, nè la forma assoluta, come l'onorevole Fusco ha detto, stabilita dalla Giunta, ma, data questa condizione di fatto, questa irregolarità dell'essersi abbruciata la lista di riscontro, è stato questo un motivo gravissimo.

Ma, oltre a questa, nella elezione presente ci sono molte altre irregolarità: non so se l'onorevole Fusco vuole che anche di queste si dia conto, ma nella relazione parmi averne parlato abbastanza. Credo, con queste dichiarazioni, di avere soddisfatto il giusto desiderio dell'onorevole Fusco.

**FUSCO.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**FUSCO.** Io mi dichiaro soddisfatto, nel senso che rimane integro il principio giuridico da me difeso, e nessuno potrà in avvenire invocare questo precedente per far dichiarare la nullità di una elezione, tutte le volte che un ufficio elettorale per una contingenza qualunque non fosse in grado di mandare alla Camera la lista elettorale di riscontro. E ciò tanto più in quanto che potrebbe essere agevole ai partiti soccombenti far disperdere queste liste per creare dopo un motivo di annullamento.

Ma poichè con le dichiarazioni dell'onorevole Romeo rimane salvo il principio, non insisto nelle mie osservazioni.

**PRESIDENTE.** Non essendovi altri oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, pongo ai voti le conclusioni della Giunta che propone alla Camera